Quotidiano la Nuova Venezia 18-NOV-2011
Diffusione: 11.123 Lettori: 90.000 Direttore: Antonello Francica da pag. 21

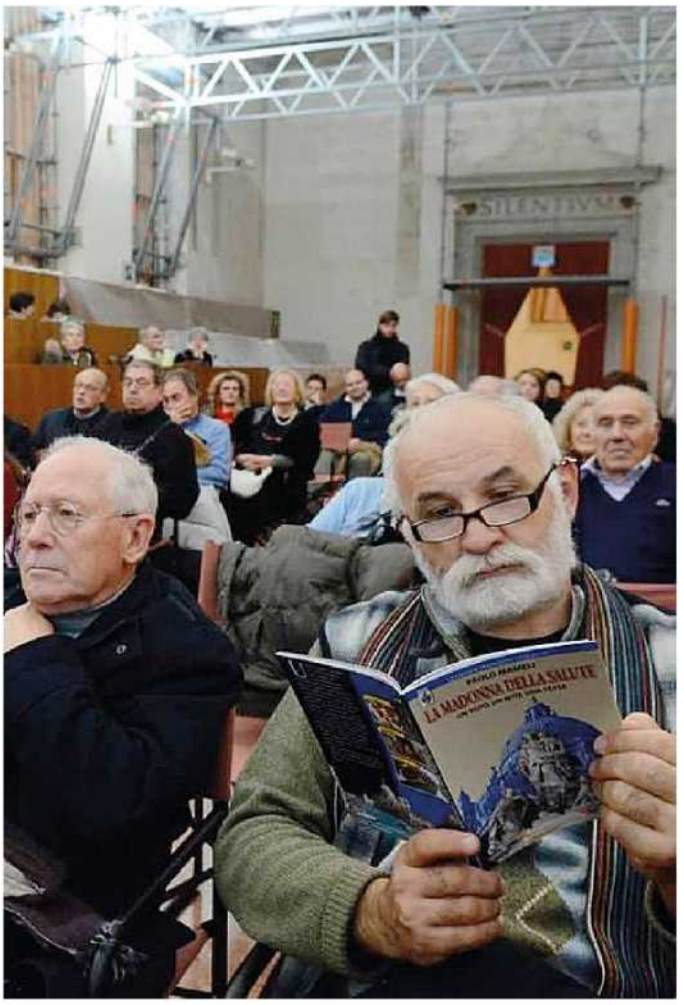
La festa della Salute rivive dopo 4 secoli nel libro della Nuova

La presentazione al Telecom Centre con l'autore Mameli
Grande emozione per le letture dell'attore Gianni Moi

La storia di un voto e di una devozione ancora viva dopo quattro secoli. La peste del 1630 e la città che si affida ancora una volta alla Madonna. Il capolavoro di Baldassarre Longhena, la grande basilica barocca costruita in Punta della Dogana. Aneddoti e cronache di un miracolo della fede e dell'architettura raccolti nel nuovo libro di Paolo Mameli, edito dalla Nuova Venezia. Pubblico numeroso e attento, ieri sera al Telecom centre di San Salvador per la presentazione del quarto volumetto della serie (Grandi tradizioni veneziane», con il direttore Antonrello Francica e l'attore Gianni Moi, che ha letto tra l'emozione generale la supplica del doge Contarini da documenti originali. «Un contributo importante alla nostra città», lo definisce l'assessore al Turismo Roberto Panciera. E aggiunge polemico un accenno all'attualità: «Mentre c'è qualcuno come voi che ci aiuta a riappropriarci delle nostre tradizioni, a riaffermare la centralità e l'identità di Venezia, c'è anche chi usa la Salute per qualche proclama poi lascia la città al suo destino». Chiaro riferimento ai tagli sanitari degli ultimi giorni». «Un gentile omaggio alla Madonna», secondo monsignor Meneguolo, responsabile del patrimonio artistico della Curia. Che si è soffermato sugli aspetti religiosi del lavoro di Mameli. Chiesa a forma ottagonale, una foresta di pali per sostenere il nuovo edificio. Numeri simbolici nei gradini e nei dettagli della facciata, la grande cupola. Una meraviglia architettonica che ha per i veneziani un grande significato religioso e simbolico. Ogni anno il 21 novembre i veneziani sfilano in processione davanti all'icona della Mesopanditissa (Madonna della Pace). Il via alle celebrazioni religiose della Madonna della Salute sarà oggi pomeriggio alle 18, con l'apertura del ponte votivo alla presenza del sindaco Orsoni. Per la prima volta alla Salute non ci sarà il patriarca, non ancora nominato dal papa dopo la partenza di Scola per Milano. *(a.v.)*

L'attore Gianni Moi mentre legge la supplica del doge Contarini

Quotidiano la Nuova Venezia 18-NOV-2011
Diffusione: 11.123 Lettori: 90.000 Direttore: Antonello Francica da pag. 21



Il pubblico alla presentazione del volume sulla festa della Salute